



**SPREAD**  
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI  
181 punti base

**CHI SALE**

BANCO DI SARDEGNA +3,8%  
utile di 4,4 milioni al 31 marzo



**CHI SCENDE**

MONCLER -3,38%  
maglia nera a Piazza Affari



**CRÉDIT AGRICOLE**  
CARIPARMA

**VISITA A PARMA** IL LEADER DELLA FIOM HA FATTO TAPPA NELLA NOSTRA CITTA'

# Landini: «La sfida più grande? Avvicinare i giovani al sindacato»

Incontro con i delegati provinciali della Cgil: focus su crisi e lavoro oggi

**Luca Pelagatti**

■ Aziende che funzionano e l'impegno del sindacato, le sfide del futuro e le conseguenze della crisi, i giovani e il lavoro. Si è parlato di tutto questo durante la giornata parmigiana del leader della Fiom Maurizio Landini che ieri è stato ospite nella nostra città.

Dopo la visita in mattinata a una realtà produttiva del nostro territorio il segretario generale ha partecipato ad un incontro con i delegati del sindacato nella sede della Camera del Lavoro di via Casati Confalonieri prima di intervenire ad un dibattito sul tema «Rappresentanza sindacale e democrazia».

«Si tratta di una riflessione importante su temi di grande rilevanza per il sindacato e il mondo del lavoro», ha sottolineato nella sua introduzione Massimo Bussandri della Cgil di Parma che poi ha dato la parola a diversi esperti che hanno affrontato il tema delle lotte sindacali nella storia recente d'Italia.

Prima però dell'inizio del confronto, che ha visto una buona partecipazione di iscritti e simpatizzanti, Landini ha risposto ad alcune domande partendo da una citazione della sua recente partecipazione ad una trasmis-



**LA VISITA DEL LEADER DELLA FIOM ALLA CASAPPA**

**«Imprese come questa sono il motore dell'Italia»**

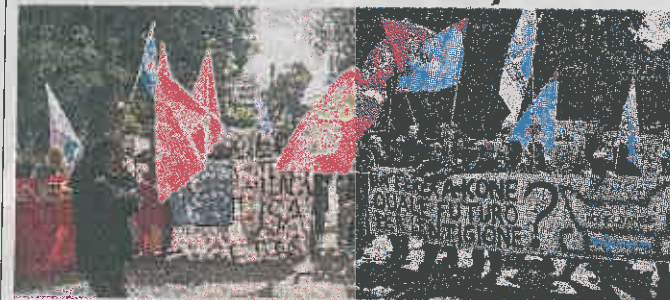
■ Tappa alla Casappa per Maurizio Landini. Ieri il leader nazionale della Fiom ha fatto visita alla società produttrice di pompe oleodinamiche, accolto dalla proprietà e dai rappresentanti dei lavoratori. Una stretta di mano cordiale con il presidente Renato Casappa e subito dopo il numero uno del sindacato dei metalmeccanici ha visitato l'azienda che, solo a Parma, conta oltre 500 dipendenti. Landini si è complimentato, sottolineando che «realità come questa rappresentano il motore dell'Italia, ovvero eccellenze che investono ed esportano in maniera massiccia, continuando a innovare e ad assumere giovani». Nel corso della chiacchierata informale tra il segretario Fiom e il presidente Casappa, si è parlato anche di relazioni industriali e del tema della formazione, fondamentale per continuare a essere sempre competitivi sul mercato globale.

sione televisiva in cui ha lanciato un appello ai giovani perché si avvicinino e aderiscano al sindacato: «La nostra sfida è quella di riunificare il mondo del lavoro e coinvolgere appunto i più giovani. A loro chiedo di partecipare alla vita del sindacato anche per cambiarlo. E soprattutto migliorarlo».

Uno stimolo ad una partecipazione da una parte e una critica dall'altra: Landini ha ribadito la contrarietà del sindacato ad alcune scelte del governo citando, tra le altre cose, il Jobs Act e poi messo sul tavolo altre emergenze sulle quali lavorare: «Serve una lotta reale all'evasione fiscale e un dibattito sulle pensioni: noi crediamo che si debba da una parte abbassare l'età pensionabile ma anche costruire una pensione per i giovani che ora, nelle attuali condizioni, non la potranno percepire». Quindi, ha preso il via il dibattito durante il quale, oltre che di storia del sindacato e del valore della democrazia si è parlato anche di attualità: «La certezza è che dopo la crisi non si potrà tornare alla situazione di prima. E la crisi ha dato forza ai populismi che per fortuna, in questi giorni, in Francia, hanno subito una decisa sconfitta». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CRISI** INCONTRO IN REGIONE



## Ex Terex, tra un mese si saprà il destino del sito di Lentigione

■ Verificare entro metà giugno se ci sono le condizioni per un piano industriale credibile, in grado di mantenere operativo il sito produttivo di Lentigione e di salvaguardare il più possibile l'occupazione, anche attraverso gli ammortizzatori sociali. È questo l'obiettivo che sindacati e proprietà si sono dati per provare a salvare la ex Terex di Lentigione operativa nel campo della costruzione di macchine portuali nella quale è a rischio il posto di lavoro per 158 persone, metà delle quali residenti tra Parma, Colorno, Mezzani e Sorbolo. Come noto la nuova proprietà finlandese Konecranes - che ha acquisito l'azienda ad inizio anno dall'americana Terex - è intenzionata a chiudere lo stabilimento di Lentigione. Un'intenzione che è stata ribadita anche all'inizio di un tavolo tecnico convocato in Regione alla presenza dell'assessore alle Attività produttive Palma Costi e al quale hanno partecipato anche il sindaco di Sorbolo Nicola Cesari, in rappresentanza anche del comune di

Mezzani, e i commissari del comune di Brescello. «In Regione - spiegano sindacati e lavoratori - abbiamo ribadito la nostra convinzione che nello stabilimento di Lentigione siano presenti competenze e capacità che possono consentire di mantenere l'operatività. Dal canto suo la Regione ha presentato una serie di condizioni, derivanti da accordi ministeriali e della Conferenza Stato-Regioni, a favore dei siti produttivi, con la possibilità di intercettare agevolazioni e investimenti in chiave di produttività e di ricerca e sviluppo». La proprietà ha accettato di riprendere il confronto, entro 10 giorni, con sindacati e lavoratori chiedendo però che venisse smantellato il picchetto davanti allo stabilimento, cosa poi avvenuta tanto che ieri è ripresa l'attività lavorativa. «Siamo vicini ai lavoratori - ha detto il sindaco Cesari - L'apertura al dialogo dell'azienda è un aspetto positivo, anche la Regione si è dimostrata disponibile». ♦ **c.cal.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA